Anno 56 - Numero 23

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 27 Gennaio 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 3.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

CAMERA DEI DEPUTATI

La commemorazione del sen. Colombo

E DELL'ON. GIUFFELLI

ROMA, 26. — La seduta comincia alle ore 15. Presidenza DE NICOLA.

PRESIDENTE. E' assai penoso e triste iniziare il nuovo periodo di lavori con notizie dolorosissime, la morte di Augusto Ciuffelli che occupò con tanta dignità il posto di vicepresidente della Camera e quella di Giuseppe Colombo che la presidenza di quest'assemblea tenne molti anni fa e la cui figura nobilissima è tuttora ricordata con devozione dagli antichi colleghi.

Ricorda la vita e i meriti dei due uomini.

ZAGRETTI e GALLENGA esprimono il profondo rammarico della popolazione dell'Umbria per la morte dell'on. Ciuffelli che di quella gloriosa regione fu degno rappresentante.

Il secondo ricorda che Augusto Ciuffelli tutto dovette a se stesso alla propria operosità e rettitudine, esalta la sua fede democratica, il suo ardente intemerato patriottismo. In nome del gruppo della democrazia liberale che lo ebbe fra i suoi maggiori direttori si associa alle nobili parole del presidente. Si associa alla proposta di onoranze (approvazioni).

CINGOLANI si associa a nome del gruppo popolare.

MANES a nome del gruppo dei combattenti ricorda l'intemerato patriottismo di Augusto Ciuffelli che alla causa della più grande Italia dedicò tutte le sue energie.

ORANO ricorda che la suprema manifestazione del pensiero politico di Augusto Ciuffelli fu la nobilissima lettera che già stremato dall'implacabile morbo rivolse alla commissione degli esteri esprimendo la sua disapprovazione per il funesto trattato di Rapallo (rumori a sinistra).

BIGNAMI in nome dei deputati ingegneri e di tutti gl'ingegneri d'Italia si associa al tributo di rimpianto in memoria del senatore Giuseppe Colombo.

Ne ricorda la profondità dell'ingegno, l'orma incancellabile lasciata nella scienza.

GIOLITTI. Due nobili figure commemora oggi il parlamento italiano, due figure di uomini che onorarono altamente la patria: Giuseppe Colombo fu presidente della Camera. Egli era un uomo di parte e perciò lo ebbe avversario, ma era stimato da tutti anche da quelli che combattevano i suoi principi politici perchè tutti riconoscevano la sincerità delle sue convinzioni e sapevano che egli sostenendo le sue idee era convinto di fare gli interessi del paese.

Ma riguardo ai meriti di Colombo quale scienziato vi è unanimità assoluta nel paese perchè tutti riconoscono che egli fu uno degli uomini che hanno giovato all'alta coltura tecnica a quella coltura dalla quale il paese aspetta il suo risorgimento economico.

Di Augusto Ciuffelli ricorda in particolare che di umile origine e senza aver compiuti studi regolari dovette tutto a se stesso e fu uno degli uomini di operosità più costante, di volontà più ferma, di patriottismo più sicuro.

Lo ricorda poi come affettuoso e intelligente collaboratore di Giuseppe Zanardelli del quale continuò sempre con costanza i principii politici in tutti gli atti della sua vita politica. Egli era uomo profondamente liberale, ma convinto come lo era Zanardelli, che il principio d'ordine sia elemento indispensabile al progresso d'Italia. Aveva opinioni precise e decise e anche quelle che possono non essere condivise impongono quel sentimento di rispetto che è dovuto a tutte le opinioni profondamente professate ed apertamente sostenute. Si associa in nome del governo alle proposte che sono state fatte per onorare la memoria di Giuseppe Colombo e di Augusto Ciuffelli.

PRESIDENTE pone a partito le proposte di condoglianze per la morte dell'on. Ciuffelli e del senatore Colombo. Sono approvate.

LA CAMERA TOGLIE LA SEDUTA

PRESIDENTE pone a partito la proposta di togliere la seduta in segno di lutto per la morte dell'on. Ciuffelli, vice presidente della Camera.

MUSATTI. Il gruppo socialista non si oppone a che si sospenda la seduta in segno di lutto; non intende però che la seduta sia tolta senza una fiera protesta per i fatti gravissimi verificatisi in alcune città specialmente dell'Emilia la responsabilità dei quali deve ascriversi alla politica del governo, (applausi rumori proteste).

PRESIDENTE. Avverte che questo argomento non è all'ordine del giorno — La Camera approva la proposta di sospendere la seduta in segno di lutto. La seduta termina alle 15.45.

La mozione dei socialisti

PER I RECENTI CONFLITTI

ROMA, 26. — La direzione del partito socialista, con l'intervento del direttorio del gruppo parlamentare e del segretario della Confederazione del Lavoro on. D'Aragona, si è riunita per discutere in merito ai noti fatti di Castellamare, Bologna, Modena e Ferrara.

Dopo ampia discussione è stato deciso di mantenere la protesta nei limiti dell'azione parlamentare, affidando al gruppo l'incarico di protestare e di svolgere alla Camera una mozione che recherà la firma di tutti i deputati socialisti.

DIVIETO DI SCRIVERE nei giornali borghesi

La Direzione del partito socialista ha approvato un ordine del giorno col quale, richiamandosi alle precedenti deliberazioni riguardo la collaborazione dei socialisti nei giornali borghesi riconferma i propri deliberata e richiama le sezioni a prendere i provvedimenti del caso, contro ogni eventuale infrazione, riservandosi il proprio diretto intervento qualora le sezioni non provvedano severamente.

— x x x —

A Montecitorio

LA RIUNIONE DEL GRUPPO COMUNISTA

ROMA, 26. notte per telefono — Oggi si è riunito il gruppo parlamentare del partito comunista per l'esame della situazione politica. Il gruppo ha deciso di rinviare alla riunione di domani le sue decisioni in merito all'ostruzionismo contro il disegno di legge per l'aumento del prezzo del pane ed alla situazione politica generale.

Inoltre l'on. Bombacci ha stabilito di inviare all'«Avanti!» una lettera nella quale si rettifica una pubblicazione apparsa sul giornale di stamane che cioè l'on. Donati deputato milionario di Modena, fuggito al primo sentore del conflitto, non aveva mai aderito nè alla frazione nè al partito comunista e che l'on. Ferrari altro deputato socialista di Modena invece vi ha aderito.

IL GRUPPO SOCIALISTA

Stamane si è riunito il gruppo parlamentare socialista per continuare l'esame della politica interna.

Nella riunione sono state concretate le forme più adeguate per l'intervento parlamentare della direzione del partito in merito agli ultimi avvenimenti.

Su tale argomento il gruppo presenterà una mozione che verrà concretata domani.

IL GRUPPO POPOLARE

Da stamane era indetta una riunione del Gruppo parlamentare del partito popolare. Sono intervenuti però soltanto pochi deputati i quali si sono limitati a prendere atto delle dichiarazioni del direttori ed a scambiare alcune idee intorno alla nomina del nuovo direttorio.

L'inchiesta sui fatti di Bologna

ROMA, 26. - notte - per telefono — La Commissione parlamentare d'inchiesta per l'accertamento dei fatti di Bologna ha terminato oggi gli interrogatori e ha deciso di riunirsi a cominciare da domani per precisare le conclusioni da presentare alla Camera.

Lo sciopero nazionale

dei molini e delle pilerie!

FIRENZE, 26. giornali pubblicano stamane un comunicato, diramato stanotte dalla confederazione italiana tra i lavoratori dell'arte bianca, col quale si informa il pubblico che ieri è stato tenuto a Firenze un convegno della confederazione stessa nel quale è stato deliberato lo sciopero nazionale degli addetti ai molini e pilerie del regno. Lo sciopero dovrà effettuarsi col criterio scalare nazionale, in facoltà del comitato centrale della confederazione a cominciare da sabato 29 corrente.

Gli uffici della "Difesa" di Firenze

INCENDIATI DAI FASCISTI

FIRENZE, 26. (per telefono da Venezia). — Questa sera verso le 19, un gruppo di fascisti ha invaso la tipografia del giornale socialista « La Difesa » e dopo avere messo tutto a soqquadro incendiarono gli uffici. — La «Difesa» pubblicava articoli ferocemente ingiuriosi contro il fascismo.

In seguito a tali fatti gli addetti alla illuminazione elettrica abbandonarono il lavoro e la città è rimasta completamente al buio.

Verso le ore 22 anche il gas è venuto a mancare.

Le dimissioni del gen. Badoglio

dalla carica di capo dello S. M.

ROMA, 26. — Col nuovo ordinamento dell'alto comando, essendosi modificate le attribuzioni del Capo di Stato Maggiore dell'esercito per metterle in relazione con quelle preminenti del Consiglio dell'Esercito il generale Badoglio ha chiesto di essere dispensato dalla carica. Egli farà, però, parte del nuovo consiglio.

Il comune di Milano

AL PALAZZO REALE

ROMA, 26. - notte - per telefono — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale il palazzo reale di Milano è assegnato in uso perpetuo al Comune di Milano affinchè serva a sede della sua rappresentanza e dei suoi uffici comunali a norma del progetto di massima approvato da quel Consiglio comunale nella seduta del 13 ottobre 1920.

La medaglia conferita

a un bambino di 8 anni

PERUGIA, 26. — Ha avuto luogo una solenne cerimonia per la consegna della medaglia di bronzo al valor civile conferita dal ministero dell'interno al bambino Romano Giovannangeli di anni 8 per avere salvato nelle acque del Tevere un coetaneo in procinto di annegare. I numerosi intervenuti hanno fatto al piccolo una calorosa dimostrazione.

La campana alla tomba di Dante

ROMA, 26. - notte - per telefono — Il «Giornale d'Italia» dice che è stato deciso che la campana che verrà offerta in omaggio alla tomba di Dante a Ravenna sarà collocata in apposita torretta eretta presso la tomba del poeta.

La campana verrà suonata tutti i giorni al crepuscolo.

Per la delimitazione della frontiera

dello Stato libero di Fiume

ROMA, 26. — Il prof. De Poli rettore della Pubblica Istruzione a Fiume fu incaricato dal governo provvisorio di Fiume di prendere contatto col governo italiano riguardo alla delimitazione dello stato libero in base al trattato di Rapallo.

Il prof. De Poli ha avuto oggi un primo abboccamento col signor Salata capo dell'Ufficio Centrale delle nuove provincie.

La partenza da Buenos-Ayres

della corazzata «Roma»

BUENOS AYRES, 25. — L'equipaggio della corazzata italiana «Roma» continua ad essere festeggiatissimo da parte delle autorità e della popolazione di Buenos Ayres. Oggi la Federazione Italiana ha offerto ai marinai della «Roma» una colazione alla quale, oltre a numerosissimi invitati, assistevano anche il ministro d'Italia comm. Cobianchi e il sindaco di Buenos Ayres. Questi ha pronunciato un vibrato discorso nel quale ha salutato i convenuti e ha avuto parole di caldo elogio per il popolo e la nazione italiana.

La «Roma» partirà domani.

La visita del Re dei Belgi

BRUXELLES, 25. — Si ritiene probabile che il viaggio del Re Alberto a Roma possa aver luogo nel mese di febbraio prossimo.

ALLA CONFERENZA DI PARIGI

Verso l'accordo per l'Oriente

Lo scoglio dell'indennità

Dissenso fra l'Italia e l'Inghilterra

PER LA RICOSTRUZIONE ECONOM. della Repubblica Austriaca

ROMA, 25. — L'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani» a Parigi telegrafa:

Stamane secondo la proposta fatta dal conte Sforza la conferenza si è occupata dell'Austria per la ricostruzione della quale l'Italia proponeva una organizzazione internazionale che continuasse l'opera iniziata dopo l'armistizio per farle ottenere i crediti necessari.

Alla conferenza di stamane Lloyd George ha proposto invece di considerare il problema dell'Austria soltanto sotto il punto di vista commerciale, facendo comprendere che l'Inghilterra non è disposta a concedere ulteriori crediti. Comunque la conferenza ha nominato una commissione di esperti italo-franco-inglesi per fare delle proposte circa la ricostruzione austriaca.

Oggi l'esperto italiano Giannini di fronte a quello inglese e francese sosterrà ancora il progetto Sforza dimostrando che è possibile una collaborazione di tutta l'Europa che permetta all'Austria di trovare la forza propria di vivere. Dopo la decisione degli esperti la conferenza tornerà ad esaminare il problema e si vedrà se intende seriamente risolverlo. Esponendo davanti alla conferenza la gravità delle condizioni dell'Austria il conte Sforza ha osservato che non è più possibile aggravarla ancora col mantenere nel suo territorio tutte le commissioni che ancora vi permangono e che costano al magrissimo bilancio austriaco somme mensili notevoli. Giustamente il conte Sforza ne aveva domandato la soppressione, aggiungendo che per conto proprio l'Italia le avrebbe abolite, anche se la conferenza fosse stata di parere contrario.

Nel pomeriggio la conferenza interalleata ha esaminato la questione di Oriente. La sottocommissione per la Austria ha esaminato vari progetti.

Il programma di Sforza per l'Oriente

accettato in massima dagli alleati

ROMA, 26. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Parigi telegrafa in data 25 corrente:

Si riconosce che fin dal primo giorno in cui è andato alla Consulta, l'onorevole Sforza ha dimostrato la sua preoccupazione circa la possibilità dell'applicazione del trattato di Sevres di fronte alla necessità impellente di ottenere una effettiva pacificazione in Oriente. - Ai primi giorni del suo ministero nella riunione di Boulogne, il co. Sforza informava gli alleati di questo punto suo di vista politico e ripeteva gli stessi concetti a Spa ed all'ultima conferenza di Londra.

Oggi alla riunione del Consiglio Supremo le idee del conte Sforza hanno hanno ricevuto la sanzione dagli alleati dalla decisione di tenere prossimamente una conferenza nella quale i turchi ed i greci insieme con gli alleati esamineranno la situazione orientale; e siccome tanto greci che turchi sono interessati a veder cessare il conflitto che costa a entrambi sangue e sacrificio, è sperabile che essi si mostreranno propensi ad accettare una soluzione conveniente, molto più di tutti gli altri.

A questo punto viene a proposito di affermare che il conte Sforza non è affatto grecofobo, come taluno pretende, anzi in un certo punto egli è piuttosto ellenofilo, poichè tutta la sua condotta ha mirato e mira a far cessare un conflitto che può durare a lungo e dissanguare la Grecia.

Quanto alla Turchia il contegno dell'Italia fu sempre amichevole. Anche recentemente l'on. Sforza consentiva a Roma una riunione di personalità ottomane per avviare la pacificazione.

E' probabile che la conferenza abbia luogo altrove che a Roma, perchè non sembri che si prosegua a Roma la conferenza ufficiosa turca, ma ciò che solo conta è che si avveri il programma propugnato dal conte Sforza fino dal luglio scorso.

Il Comitato che il Consiglio Supremo ha nominato per esaminare la questione austriaca si è riunito oggi. Esso ha trattato delle diverse tesi ed esposte stamane alcuni elementi per il suo lavoro ed ha nelle grandi linee formulato un progetto che sarà meglio definito nella seduta di domani nel pomeriggio. I maggiori elementi del progetto Sforza saranno inclusi nel progetto del Comitato, cioè quello della cooperazione dei governi se non altro per garanzia dei crediti e quello del carattere internazionale dell'opera di ricostruzione economica dell'Austria.

Oltre la revisione del trattato

ROMA, 26. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Parigi telegrafa:

Vale la pena di tornare sopra le decisioni prese circa la questione orientale. Non si parla di una revisione del trattato di Sevres, ma la deliberazione va oltre la revisione poichè gli alleati hanno deciso di discutere con i turchi e coi greci mentre finora si pretendeva imporre semplicemente le clausole del trattato di Sevres alla Turchia. Naturalmente alla conferenza che si terrà a Londra molto presto, anche se Kemal pascià non sarà rappresentato direttamente certo non si potrà prescindere dallo stato di fatto esistente in Turchia ove il governo Kemalista appare come una innegabile forza. Finora non si può fare un bilancio completo della conferenza di Parigi ma si deve rilevare con soddisfazione che i due problemi principali che toccano i nostri interessi e cioè quello austriaco quello orientale, mercè la lunga costante azione del conte Sforza, vengono indirizzati verso soluzione soddisfacenti.

La conferma ufficiale

PARIGI, 26. — Secondo una informazione della «Agenzia Havas» la conferenza ha deciso che avrà luogo prossimamente a Londra una riunione di rappresentanti alleati greci e turchi per risolvere le questioni relative all'oriente. Tale riunione avrebbe luogo il 21 febbraio.

La conferenza per la revisione

DEL TRATTATO DI SEVRES SI TERRA' A LONDRA

PARIGI, 26. — A proposito della notizia della convocazione a Londra di una conferenza incaricata di risolvere la questione di oriente si dice che essa sarà accolta con favore in Francia, ove un movimento di opinione favorevole alla revisione del trattato di Sevres si è disegnato all'indomani della caduta di Venizelos. L'iniziativa degli alleati prova che essi non vogliono differire ancora la soluzione di questa grave soluzione e che essi tengono conto insieme di due fatti nuovi intervenuti in Oriente: il movimento nazionale turco e il ritorno di Costantino in Grecia.

I rappresentanti di queste due potenze particolarmente interessate saranno dunque uditi a Londra. Infine indirettamente, gli alleati spingono i nazionalisti di Angora ad accordarsi col governo regolare di Costantinopoli per nominare un rappresentante comune a Londra. La base della discussione sarà il trattato di Sevres, che evidentemente sarà emendato. Si propone sin d'ora di assimilare la zona di occupazione greca a una zona di interessi economici ove sarà mantenuta la sovranità del sultano e dove non vi sarebbe occupazione greca.

VERSO L'ACCORDO per il DISARMO

D'altra parte la questione del disarmo ha fatto oggi alla riunione di Parigi seri progressi. I periti militari inglesi, francesi, italiani, belgi e giapponesi, durante le due sedute tenute sotto la presidenza del maresciallo Foch hanno redatta la lista ricapitolativa delle infrazioni al trattato di Versailles commesse dalla Germania. Per ciascuna delle clausole è indicato il termine necessario per ottenerne la applicazione. Si propone dunque non un termine massimo unico alla fine del quale la Germania dovrebbe avere compiuto il disarmo, ma una serie di termini variabili dei quali il più lungo non sorpassa i cinque mesi. Essi hanno rilevato la necessità di esigere senza debolezze l'esecuzione dei termini previsti di tutte le misure proposte. Vi è dunque da credere che la conferenza adotterà alla fine questa relazione.

La conferenza dovrà pure fissare le sanzioni. In ogni caso dovranno essere mantenute in funzione le commissioni di controllo interalleate per vegliare all'esecuzione degli obblighi tedeschi.

UNA SITUAZIONE PARADOSSALE

La Germania che dovrebbe pagare ebbe invece dagli alleati 648 milioni di marchi oro

PARIGI, 26. — Pertinax nell'«Echo de Paris» riferisce che durante le discussioni antimeridiane alla conferenza, Lloyd George si è pronunciato nettamente contro i creditori di stato per l'Austria e si è mostrato invece partigiano dei crediti commerciali forniti dalle banche. Oggi verranno in discussione le riparazioni.

L'«Echo de Paris» dà le seguenti informazioni su quanto la Germania ha versato dopo l'armistizio; informazioni che sono attinte da una relazione dei periti di Bruxelles. I pagamenti operati dall'impero, di qualsiasi natura, sono valutati a 9.454 milioni di marchi oro, ma le somme anticipate alla Germania (vettovagliamento, esercito d'occupazione ecc.) devono essere dedotte da questo totale e non lasciano libero a profitto degli alleati che 1.852 milioni di marchi; ma non è tutto. I beni pubblici tedeschi dei paesi staccati da Berlino entrano nel totale dei 9.454 milioni per due miliardi e mezzo di marchi. Ora questi beni sono in possesso di stati che hanno annesso i territori nei quali si trovano e che, in virtù dell'accordo di Spa non devono versare nulla alla cassa delle riparazioni. Così alla fine dei conti, conclude l'«Echo de Paris» gli alleati si trovano nella situazione paradossale di avere anticipato alla Germania 648 milioni di marchi oro.

La questione delle indennità

LA GERMANIA PUO' E DEVE PAGARE

PARIGI, 26. (ufficiale). La conferenza riunitasi alle ore 11 udì una esposizione di Doumer sulla questione delle riparazioni. In seguito sono stati domandati dai membri della conferenza alcuni particolari al ministro delle finanze francese, che ha promesso di fornire documenti complementari. La questione sarà nuovamente posta all'ordine del giorno quando i membri della conferenza avranno preso conoscenza di tali documenti.

PARIGI, 26. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Parigi telegrafa: Nella mattinata la conferenza è stata interamente dedicata alle riparazioni. Doumer ha fatto una esposizione minuta precisando che la Francia domanda cento dieci miliardi di marchi oro pagabili in annualità di dieci miliardi. Doumer ha esaminato la situazione della Germania dimostrando che la Germania è in condizioni di pagare ed ha osservato che il blocco durante la guerra permise alla Germania di conservare intatte le sue ricchezze. Inoltre le sue industrie sono rimaste in perfetto stato. Essa non ha avuto alcun danneggiamento al suo territorio e le sue perdite sono state inferiori a quelle francesi. — Doumer conviene che in pochi anni la Germania potrebbe intendersi con capitalisti esteri poichè essa possiede miniere ferrovie, ed altre ricchezze per procurarsi i mezzi per pagare le indennità. Se non riuscisse a farlo avà il beneficio delle esportazioni. — D'altronde più che delle condizioni della Germania, Doumer ha osservato che bisogna preoccuparsi delle condizioni degli alleati che sono gravissime La Germania può e deve pagare.

Lloyd George ha fatto varie osservazioni chiedendo di avere una copia della relazione di Doumer, per esaminare e discutere domani, essendo il problema strettamente congiunto alle riparazioni.

Il riconoscimento del diritto

dell'Estonia e della Lettonia

PARIGI, 26. (ufficiale) — La conferenza si è adunata alle ore 16 e ha tenuto una breve seduta impiegata ad esaminare la questione del riconoscimento del diritto degli Stati Baltici e degli stati del Caucaso. E' stato deciso di accordare fin da ora il riconoscimento di diritto alla Estonia e alla Lettonia. Il riconoscimento di diritto alla Lituania è stato considerato con simpatia ma ogni decisione deve essere rinviata fino al regolamento della questione di Vilna di cui si occupa la società delle Nazioni. — La conferenza si è dichiarata completamente favorevole al riconoscimento di diritto della Georgia se questa ritiene di poter esprimere formalmente la domanda. La conferenza si riunirà domani alle ore 11.30 per prendere le decisioni sui rapporti dei periti militari, navali e aeronautici.

—+✱+—

La Germania desidera collaborare

CON I SUOI EX AVVERSARI

BERLINO, 24. — Il ministro per gli affari esteri von Simons, parlando in seno alla grande commissione del Reichstag circa la propaganda all'estero ha dichiarato che la Germania, lungi dal poter respingere una propaganda culturale del tipo di quella francese, deve accontentarsi di riabilitare il suo nome all'estero con produzioni veramente buone nel campo della scienza.

Vo Simons dice che venga fissato il totale complessivo dei suoi obblighi, e soggiunge che essa può attendere fino al primo maggio del corrente anno, per riguardo ai nostri creditori su quegli oneri che ci sono stati i posti e che abbiamo principiato a discutere a Bruxelles. Se non si diviene ad un tale accordo sulla base degli elementi noti della nostra capacità economica e sulla base del metodo delle prestazioni sarà necessario attendere la fissazione totale fino al primo maggio dato che il governo tedesco preferirebbe una richiesta ingiusta piuttosto che impegno irrealizzabile. D'altra parte, ha aggiunto il ministro degli esteri, il governo tedesco non lascierebbe sfuggire a minima occasione che potesse servire a una collaborazione, con i suoi ex avversari allo scopo del ristabilimento, mediante l'unione degli sforzi, della situazione finanziaria ed economica dell'Europa. Il governo tedesco ed i suoi avversari dovranno ispirarsi alla solidarietà degli interessi.

Enormi stocks di carbone

che non possono partire dalla Germania

LONDRA, 25. — La conferenza internazionale dei minatori ha approvato un ordine del giorno in cui si prende atto delle dichiarazioni dei delegati dei minatori tedeschi, secondo le quali nel bacino della Ruhr sono state accumulate 900 mila tonnellate di carbone e nel bacino dell'Alta Slesia 300.000 tonnellate, stocks che, dice l'ordine del giorno, avrebbero potuto essere inviati in Francia qualora vi fossero stati mezzi di trasporto disponibili. — —

L'ordine del giorno protesta quindi contro il riprovevole stato di cose per quel che riguarda le ore di lavoro supplementari e chiede un miglioramento nei trasporti, la stabilizzazione dei cambi internazionali e l'istituzione di un controllo internazionale il quale ripartisca e faciliti lo scambio delle materie prime indispensabili alla ricostituzione dei vari paesi.

L'Olanda smentisce la scoperta

d'un complotto degli Hohenzollern

AMSTERDAM, 24. — I giornali olandesi smentiscono recisamente che sarebbe stato scoperto un complotto di partigiani dell'ex-imperatore di Germania e del principe ereditario tedesco. I giornali aggiungono che la condotta del Governo olandese di fronte agli Hohenzollern è immutata e che non si possa pensare di procedere alla loro estradizione.

La crisi laboriosa

DEL GABINETTO SPAGNUOLO

MADRID, 25. — Il Re ha ricevuto stamane i presidenti del Senato e della Camera. Indi ha proceduto nelle consultazioni d'uso. Si ritiene che il nuovo gabinetto non si potrà presentare davanti al parlamento prima della settimana entrante.

MADRID, 26. — Il re ha conferito con gli ex presidenti del consiglio tra i quali Romanones che ha consigliato il Re di mantenere Dato al potere. - La Camera e il Senato sono stati aggiornati «sine die».

VALENZA, 26. — Due sindacalisti che tentavano di fuggire mentre li conducevano in prigione sono stati uccisi dalle guardie di scorta.

BARCELLONA, 26. — Nelle ultime 48 ore sono stati arrestati 153 sindacalisti.

Scontro ferroviario nel Galles

VENTI MORTI

ABERNULE (Galles). 26. — Due treni si sono scontrati alla stazione di Abernule. Vi sarebbero venti morti e numerosi feriti.

LA CONFERENZA DELLE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI

WASHINGTON, 26. Dawis, facente funzione di segretario di stato, annuncia che la conferenza delle comunicazioni internazionali riprenderà prossimamente le sue sedute.

—+✱+—

CAMBIO UFFICIALE MILANO

Francia 192.50 — Londra 102.20 — Svizzera 426 — New York 27.21 — Germania 48.45.

LE ASSICURAZIONI SOCIALI E IL MONOPOLIO DI STATO

II. — Una delle tante Commissioni create durante la guerra — composta di tutti i luminari italiani della Previdenza — era incaricata di presentare uno studio completo e un progetto di legge concreto per provvedere all'assicurazione di malattia dei lavoratori.

Più fortunata della Commissione per lo studio del dopo guerra: 690 e tanti membri (fatice e lacrimo di Orlando), questa, in grazie all'essere di proporzioni più modeste, studiò il problema, concretò uno schema di legge ed or è circa un anno, lo presentò al Ministero.

Mastdiontico studio, ottimo il progetto, che con pochi ritocchi (si sa i grandi luminari vivono un po' assenti dalla vita pratica) poteva essere presentato al Parlamento.

Prevedeva un'organizzazione di apposite Casse, di medici, di ospedali, di cure e di sussidi durante la malattia. Quest'organizzazione avrebbe preso in cura l'ammalato ai primi sintomi e l'avrebbe restituito risanato o morto, ma non più ammalato, se mai invalido ma allora pensionato.

Dopo cinque anni di cura l'ammalato veniva ceduto all'invalidità e vecchia. L'azione delle Casse locali sarebbe stata integrata da quella degli Istituti di previdenza sociale. Dal canto loro le Casse avrebbero esatto i contribuenti, in una forma unica per tutte le assicurazioni sociali. Una mutua collaborazione, ottima ed economica.

La Commissione però prevedeva la abolizione della legge infortuni sul lavoro: ormai si provvedeva alla malattia, si provvedeva all'inabilità al lavoro; ormai vi provvedeva alla ma. intermedia che ha fatto il suo tempo, per gli infortuni sul lavoro?

Ma invece fu proprio quella previsione che bocciò studio e progetto. — Poco dopo uscita la relazione e il progetto di legge, il Presidente ed il Direttore della Cassa Nazionale Infortuni — che pur della Commissione facevano parte come luminari — pubblicarono una protesta contro il proposito di abolire la legge infortuni e misero in campo tutte le influenze atte ad influire....

Ecco perchè siamo ancora da capo. In fondo in fondo poi i lavoratori se ne infischiano per il momento di questa leggi essendo in ben altre faccende affaccendati.

Un giorno, così di sorpresa, verrà alla luce anche l'assicurazione per i casi di malattia, ma verrà stralciata a parte, rappezzata su all'ultimo momento. E il coordinamento tanto sperato passerà tranquillamente allo studio di un'altra Commissione ministeriale.

Intanto la burocrazia delle assicurazioni sociali costerà a Pantalone parecchie centinaia di milioni all'anno. E Pantalone continuerà ad essere sballottato, per competenza, da un ufficio all'altro ogni volta che avrà la disgrazia di cadere ammalato, disoccupato o... morto.

E quello che costa agl'industriali? Da alcune recenti indagini risulta che ciascuna delle tre leggi oggi in vigore costa in spese d'amministrazione all'industriale l'equivalente del 10 e del dodici per cento contributi di assicurazione. Cento operai costano solo in spese d'amministrazione per le leggi sociali da 2600 e 2800 lire all'anno.

Ora si domanda: è mai possibile che influenze personali, sia pure altolocate, e sia pure presso i Ministri, abbiano tanta forza da lasciar tollerare ancora per lungo tempo questa enormità.

La gente crolla il capo e risponde: in Italia tutto è possibile.

Ma forse non è questa la sola domanda che si dovrebbe fare.

Quest'altra è cento più completa: il complesso delle assicurazioni sociali, così com'è attualmente, e come purtroppo sarà anche con l'assicurazione di malattia, che richiede un'organizzazione così costosa e così mastodontica e mezzi larghissimi risolverà il problema che dovrà essere quello di sottrarre ammalati ed inabili alla beneficenza pubblica? Se si vale la pena di mantenerlo in vigore, se no bisogna lottare per demolirlo.

In ogni modo è necessario che le assicurazioni siano amministrata col concorso degli interessati, con istituzioni autonome che debbano essere rette da questi, non con istituti monopolizzati di Stato. Abbasso gli accentramenti.

L'unica funzione che può riservarsi lo Stato è quella di controllare l'andamento degli Istituti.

G. P.

Le scuole medie di Firenze chiuse fino a nuovo ordine

FIRENZE, 26. — In seguito all'agitazione degli studenti che da due giorni protestano contro il progetto del ministro Croce riguardante gli esami ed i passaggi di classe, i capi di istituto fiorentini hanno deciso ieri sera la chiusura delle scuole fino a nuovo ordine. Stamane tutte le scuole medie sono state chiuse e numerosi alunni ed alunne che si recavano alle lezioni hanno trovato le porte sbarrate dalle guardie regie.

NOTIZIE A FASCIO

BERLINO, 25. — La firma della pace russo - polacca è annunciata per il primo febbraio.

PRAGA, 25. — Sono state accettate le dimissioni del ministro degli approvigionamenti. E' stato dato l'incarico al ministro dell'agricoltura di occuparsi interinalmente di quel dicastero.

Cronaca delle Provincie

IL CANALE NAVIGABILE UDINE - MARE

L'altro giorno abbiamo accennato le ragioni che per le viste di sana e previdente politica, ci facevano preferire, a qualsiasi altro, il tracciato Udine-Palmanova-Cervignano per l'ideato canale navigabile da Udine a Mare.

Adesso, in risposta ad alcune osservazioni dell'egregio collega cav. Ferrari, dobbiamo indicare alcuni altri motivi d'indole tecnica.

Non crediamo che sia utile far servire il canale di navigazione anche per collettore di tutte le acque del bacino del fiume Corno con lo scopo di bonificare la zona paludosa che là si trova; e ciò principalmente in considerazione del diverso periodo di tempo in cui probabilmente le due opere potranno essere eseguite.

Il cav. Ferrari è già stato incaricato di fare gli studi per il prosciugamento dell'indicata zona paludosa; e non dubitiamo che lo condurrà a termine entro pochi mesi, cosicchè i relativi lavori potranno, con il concorso dello Stato, essere iniziati entro un tempo abbastanza breve.

Per il canale navigabile non è così; nessuna decisione essendo ancora stata presa per la compilazione del progetto.

Non ci pare affatto opportuno vincolare i lavori di prosciugamento all'esecuzione del canale di navigazione; si ritarderebbe di molto la bonifica idraulica di una vasta zona; mentre siamo tutti persuasi che l'attuale crisi economica del nostro paese non potrà essere superata che estendendo la coltura agraria intensiva sopra tutti i terreni, che ne sono suscettibili.

Notiamo altresì che il canale collettore delle acque di un vasto bacino, imbrifero deve essere incassato, per l'intero suo percorso, al disotto del livello del terreno; ciò che esclude la convenienza economica di formare dei salti per lo sviluppo di forza motrice mentre è noto che si conta precisamente sopra la creazione di questa forza per costituire uno dei principali proventi del canale navigabile.

L'esercizio di questo ultimo riuscirebbe più gravoso, se vi fossero immesse le acque del territorio limitrofo, per i depositi di materie, che ivi certamente si formerebbero, in causa della limitata velocità della corrente.

Mentre crediamo possibile che il canale navigabile scendente da Udine al mare possa contemporaneamente dare con sufficiente convenienza economica una certa quantità di forza motrice; d'altra parte crediamo di dover escludere che possa altresì servire di canale di bonifica.

Per ultimo è da notare che il gruppo degli enti locali interessati nella costruzione del canale di navigazione sarà diverso dal gruppo degli altri interessati nel canale di bonifica. Ora se si trovano già molte difficoltà a riunire in un Consorzio quelli che hanno un diretto interesse nella esecuzione di un'opera pubblica, difficoltà ancora maggiori si incontrerebbero per mettere d'accordo due consorzi distinti, aventi scopi diversi, e regolati da leggi differenti.

In conclusione noi diciamo: facciasi subito il canale di bonifica del bacino del fiume Corno, che è opera della massima urgenza, senza fare dipendere la sua esecuzione da un canale navigabile, che ancora non si sa con sicurezza se potrà venire eseguito e quale sarà il tracciato prescelto.

O. V.

Per le riparazioni dei danni di guerra ai beni degli enti pubblici

In seguito ad un'azione svolta dalle Deputazioni provinciali di Belluno e Treviso ed alla quale si associò anche la Deputazione provinciale di Udine, in merito alla interpretazione che viene data dal Commissariato per le riparazione dei danni di guerra di Treviso, all'art. 1 del regolamento 1 settembre 1920 n. 1524 il ministero delle Terre Liberate ha risposto nei termini seguenti:

«Circa la questione prospettata dalle Deputazioni provinciali di Treviso e Belluno alle quali la S. V. ill.ma si associa, riguardante l'interpretazione dell'art. 1 del regolamento 1 settembre 1920 n. 1524 per le riparazioni e ricostruzioni dei beni degli Enti locali nelle Terre Liberate, mi pregio significare di aver già dato al Commissario di Treviso opportuni chiarimenti nel senso che le disposizioni contenute nel regolamento suindicato e relative istruzioni ministeriali, non debbano per nulla ritardare o intralciare l'attuazione delle opere di riparazione dei danni di guerra ai beni degli enti pubblici, specialmente per quelle che siano attualmente in corso o che siano già progettate e che per l'urgenza debbano essere subito eseguite.

Ben si intende che l'obbligo della presentazione delle denuncie contemporaneamente alle domande di rimborso al ministero del Tesoro per le somme già sostenute per l'esecuzione di opere, debba intendersi in senso più rigoroso.

Va in ogni modo considerata come tassativa la disposizione della presentazione della denuncia generale entro i sei mesi dalla pubblicazione del regolamento summenzionato cioè entro il 7 maggio 1921. In tale denunzia gli enti dovranno comprendere i danni già riparati o in corso di riparazione, sia a loro cura diretta, che dal Commissariato e ciò conformemente al cap. V. delle istruzioni ministeriali.

Debbo peraltro vivamente raccomandare alla S. V. ill.ma che favorisca renderne informati anche gli enti di codeste provincie, che le denuncie generali dei danni vengano presentate al più presto, e ad ogni modo entro il termine prefisso e ciò ad evitare eventuali decadenze».

Non essendo ben chiara la risposta offerta dal ministero, la deputazione provinciale ha replicato, chiedendo schiarimenti.

Da CIVIDALE

Unione Agenti di Cividale — Ci scrivono, 25:

Il 24 corr., per invito del signor Sindaco avv. Brosadola dott. Giovanni, si adunarono in una sala del Municipio, diversi commercianti della città, per discutere il memoriale economico dell'Unione, presentato ancora il 23 agosto 1920.

Vennero invitati, un rappresentante nostro, nella persona del Presidente, ed uno della Consorella di Udine nella persona del sig. Avvocato Allatere dott. rag. Antonio, legale della medesima.

Aperta la discussione dal signor sindaco, il sig. Gottardis Robustino, vice presidente dell'Unione Commercianti, dichiara che la stessa fece quanto era possibile, per riunire i soci in un'adunanza indetta allo scopo ma l'apatia dei singoli fece rimanere deserta.

Venne poi illustrato dall'avv. Allatere, con chiare e precise parole, il memoriale presentato ed il contratto dell'impiego privato regionale, opera compiuta dallo stesso, discusso alla Camera di Commercio di Udine dalla classe padronale con l'ausilio dell'illustre civilista avv. Levi e del quale per la sua stessa formazione e per la modestia dei desiderata, venne con alcune modificazioni di concetto a priori accettato.

Infine su proposta del presidente dell'Unione Agenti, si decise di portare a conoscenza di tutti i singoli interessati il memoriale ed il contratto di impiego che è un fatto compiuto, ed in una prossima riunione addivenire ad un accordo, che è certo, data la buona volontà che si intravede da ambo le parti.

La presidenza dell'Unione Agenti, a mezzo nostro ringrazia il signor sindaco, che iniziò gli approcci per comporre una vertenza da tempo aperta, e l'avv. Allatere per l'Unione Agenti di Udine, che con parole convincenti cominciò ad eliminare diversi pregiudizi.

Veglione. Sabato 29 corrente si darà il Veglionissimo Agenti per beneficenza al Teatro Sociale Ristori, da poco rimesso a nuovo, e come di consueto il Comitato organizzatore, nulla risparmia in fatiche ed in opere affinchè la festa riesca brillante e gaia come per il passato.

Il Teatro sarà riccamente addobbato ed illuminato, e stante che è la prima Veglia della Stagione, l'attesa dei ballerini e grande.

Suonerà la distinta e numerosa orchestra con ricco e nuovo repertorio di ballabili.

Le prenotazioni si ricevono presso il negozio Chincaglierie, Rosso Romeo, Corso V. Emanuele e presso la Cartoleria Bront Antonio, Piazza Paolo Diacono.

Auguriamo riuscita ottima.

Pro Orfani di Guerra. — La Direzione dell'Istituto Friulano «Pro Orfani di Guerra» riconoscente alla Spettabile Ditta Stefanutti per la gentile attenzione usata a questo Istituto, offrendo ieri sera agli Orfani un grazioso trattenimento nella sala cinematografica di Cividale, rinnova alla Ditta stessa i suoi sentiti ringraziamenti, che intende estesi anche alla brava orchestra, generosamente prestatasi durante la rappresentazione.

Allo stesso Istituto le signore Angela e Italia Angeli di Cividale hanno offerto lire 5, in morte del sig. Luigi Cozzarolo.

Porto d'arma e caccia abusiva. — L'altro giorno il brigadiere dei carabinieri signor Zuliani Benvenuto ed il milite Sbroggio Giovanni della nostra stazione, sorpresero in attitudine di caccia, nella località Gradaria in territorio di Cividale, certo Nadalutti Riccardo di Francesco di anni 28 di Ipplis sprovvisto del permesso. Gli venne sequestrato il fucile ed una cartuccia e denunciato all'autorità Giudiziaria per doppia contravvenzione.

La società Cacciatori di Cividale ha già pagati i premi fissati agli agenti operanti.

Consiglio comunale. Ci scrivono 26: Lunedì 31 corrente si riunirà il nostro Consiglio e la parte più importante e delicata sarà quella delle nomine o rinnovazione delle cariche nelle infinite Istituzioni apolitiche. Compito arduo. Speriamo che non si rovesci il sale sulla tovaglia di nessuna Ester.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Furto. I soliti ignoti l'altra notte poterono entrare nella abitazione del signor De Vittor Gio. Batta sita in via Portogruaro, e indisturbati a quanto sembra, rubarono una bicicletta, della roba porcina e due cappotti di lana. Il furto venne denunciato all'autorità giudiziaria ma finora nessuna traccia.

Una grave caduta. Cento Martin Giovanni fu Antonio di anni 33 nel mentre in bicicletta percorreva la via Pantaleoni si spezzò la forcella della medesima causandone la caduta.

Raccolto dai passanti venne subito trasportato d'urgenza nel nostro ospedale civile dove gli venne riscontrata la ferita lacero al dorso del naso, della guancia destra, con frattura del mascellare superiore e contusioni multiple alla testa. Inabilità presunta in giorni 25 s. c.

Veglia di beneficenza. Apprendiamo che sabato 29 corrente nel nostro Sociale avrà luogo una grande Veglia danzante di beneficenza.

Da TOLMEZZO

Anche Tolmezzo onorerà i suoi caduti. Ci scrivono 26: Sembrava che i cittadini di Tolmezzo, assorbiti completamente dagli affari e dall'intenso lavoro di ricostruzione del dopo guerra fossero rimasti impassibili all'onda di entusiasmo che in ogni borgata della Carnia si è manifestata nel ricordare ed eternare chi ha sacrificato tutto sè stesso per l'ideale della Patria e per la libertà delle generazioni future.

No, Tolmezzo non ha dimenticato nè dimenticherà i suoi eroi!

Anch'esso, come tutta la Carnia, tributerà ai suoi gloriosi figli onori tangibili per ritemprare l'animo dei posteri ed incitarlo con concetti puri alla conquista delle idealità della vita.

Ufficialmente, o meglio palesemente nulla è stato fatto ancora perchè anche nella sublimità di un intento il carnico è schivo nel mettere in pubblico la sua opera.

Sino dall'autunno del 1919 sono sorti dei Comitati che hanno lavorato per raccogliere delle somme pel nobile scopo. Ora questi Comitati si sono fusi in uno, perchè unico è lo scopo, unico è stato il sacrificio di coloro che sono sempre vivi nei cuori di tutti. — Tolmezzo, a differenza di tante altre borgate della Carnia, non pensa affatto a freddi e costosi monumenti, ma vuol onorare i suoi gloriosi caduti, unitamente al sorgere di un organismo vivo segnacolo di progresso laborioso e tenace.

La scuola professionale e Carnica «Albino Candoni» sarà il monumento più fulgido dei nostri Caduti!

In essa il loro spirito aleggierà supremo, fra il ritmo e la vigoria del lavoro degli uomini nuovi; in essa troveranno il posto d'onore gli orfani e i mutilati.

Una lapide collocata nel sacrario della scuola ricorderà il grande sacrificio, un'artistica urna conterrà il nome degli immolati, il tutto, sormontato dal busto di Albino Candoni, dell'artista soldato, uscito dal nostro popolo, farà rifulgere la sublimità del dovere, del valore, dell'intelletto e della bontà della stirpe Carnica. Infine nel palazzo municipale una lapide eternerà i nomi dei caduti Comune di Tolmezzo.

Plaudendo vivamente a queste nobili e sicure iniziative, ci promettiamo in altra corrispondenza di fornire maggiori dettagli circa l'opera svolta dal Comitato.

Tradizionale Veglionissimo della Società Operaia. — Ci scrivono, 25:

Il 5 prossimo febbraio, nel Teatro De Marchi avrà luogo il tradizionale veglionissimo della Società Operaia, il cui ricavato netto sarà devoluto a favore della locale Congregazione di Carità e degli Orfani di guerra.

Il Comitato, appositamente nominato, lavora alacremente e con entusiasmo alla riuscita della festa, che sarà resa più attraente con l'estrazione di doni fra gli intervenuti e con l'assegnazione di ricchi premi alla miglior coppia di valtzer.

Il Comitato da queste colonne invita tutti i cittadini, senza distinzione di classe sociale, ad intervenire numerosi a portare il loro contributo per i diseredati dalla fortuna ed colpiti dalla guerra e rendere con la loro presenza più gaia la serata.

Da OVARO

Adunanza. — Ci scrivono, 25:

Domenica p. p. si è riunito il nuovo Consiglio della Società Operaia di M. S. ed I., il quale, dopo di aver discusso varie questioni di indole generale e finanziaria, passò alla nomina del segretario e ad unanimità venne eletto il sig. Dell'Oste Francesco.

Il Presidente sig. Pittini Vittorio propose che per poter fruire di qualche provento a beneficio della Società venga data una festa da ballo. L'intero Consiglio approvò la proposta e deliberò di tenerla nei locali della Latteria Sociale, domenica 30 corr.

Dato il fine puramente morale e benefico, si spera che numeroso sarà il pubblico che parteciperà alla festa.

Da CASARSA

I funerali della maestra De Prato. — Ci scrivono, 24:

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali della benemerita insegnante Luigia Carminati De Prato, morta quasi improvvisamente, dopo quarant'anni di esemplare insegnamento.

Casarsa non ricorda cerimonia più solenne per concorso di popolo e commosso raccoglimento. L'interminabile corteo era preceduto dalla croce: seguivano due squadre di alunni ed alunne delle scuole di Casarsa e S. Giovanni, con bandiere abbrunate; le figlie di Maria e le madri cristiane, coi loro vessilli; il clero; poi la bara portata a braccia da ex-alunne della povera morta. Reggevano i cordoni le colleghe Cargnelli Caterina, Pradolin Giovanna, Salvadori Anna e Springolo Clelia. Seguivano i colleghi tutti del Comune e la intera popolazione di Casarsa, senza distinzione di ceti, in lunghissimo, commosso corteo, fra due file di ceri accesi.

Fra le molte corone notiamo quelle: della famiglia, del fratello Amedeo Carminati, dei colleghi di Casarsa e S. Giovanni e molte altre di madri, spose, giovani e bambine già alunne della povera defunta.

Il camposanto, a nome degli insegnanti del Comune e dell' Ispettore Scolastico, porse l'estremo saluto all'estinta il maestro Ciro Sandri.

Ai figli della compianta maestra ed ai di Lei fratelli, le nostre più vive condoglianze.

Da MANZANO

Grave incendio. — Ci scrivono, 26: Alle ore 16 di ieri, per causa ritenuta accidentale scoppiò un gravissimo incendio nella casa colonica dei fratelli Zami, di proprietà del conte Giuseppe Romano, alle Case di Manzano.

Le fiamme, alimentate da un vento impetuoso, invasero l'intero fabbricato, che rimase in breve distrutto.

Avvertiti i valorosi pompieri di Udine, arrivarono con fulminea rapidità sul posto del disastro e la loro opera valse ad isolare l'incendio che minacciava seriamente le case vicine.

Il co. Giuseppe Romano ha subìto un danno di lire 100 mila ed il colono di lire 20 mila, entrambi scarsamente assicurati.

Furono sul posto le autorità, che devono tributare al Corpo dei pompieri di Udine un sincero elogio.

Da MAIANO

Grande veglia combattenti. — Ci scrivono, 26:

Fervono i preparativi per la grande veglia che avrà luogo sabato 29 nella sala Schiratti.

L'ambiente sarà fantasticamente trasformato in una festa di luce, di colori e di fiori. Una delle migliori orchestre di Udine suonerà i più travolgenti ballabili.

La serata costituirà il più attraente avvenimento del Carnevale: la ottima riuscita della veglia dell'anno scorso ne dà il migliore affidamento.

La Sezione Combattenti spera ricavare dalla festa un utile a pro dell'arida cassa del proprio ufficio assistenza.

Da AMPEZZO

Incendio doloso — Ci scrivono, 24: Domenica sera ignoti per puro spirito di vendetta, con esplosivo, facevano saltare il Molino detto Chic, di proprietà del signor Candotti Romano fu Giovanni e quindi lo incendiarono.

Recatosi il proprietario stamattina, come di consueto per macinare, non gli restò altro che fare dietro front e recarsi dall'autorità e denunciare il fatto.

Questi teppisti di nuovo genere, che con i loro atti vendalici non fanno che diminuire il buon nome del paese provocano l'indignazione ed il disprezzo di questo.

Auguriamo che vengano presto acciuffati e messi a vedere per un lungo tempo, il sole a scacchi.

Fortunatamente per il proprietario il molino era assicurato.

DA GORIZIA

Gorizia 26

Il grave fatto di Sant'Andrea

Un grave fatto è avvenuto nella vicina località nominata Sant'Andrea. Quivi nella baracca segnata col numero 62 abitava, assieme alla propria moglie e ad una bambina di 8 anni, il contadino Carlo Paulettig di anni 34. Nella medesima baracca era alloggiato pure il padre del Paulettig. — Due anni or sono Carlo Paulettig era ritornato a casa dopo aver fatto la guerra per quattro anni in trincea ma non ebbe più nessuna voglia di mettersi a lavorare; anzi si diede a gozzovigliare con gli amici così da meritarsi sovente le rampogne del padre sessantenne che, poverino, lavorava giorno e notte poichè, oltre a dover mantenere sè, doveva pensare per la nuora e la bambina. E ciò non bastando da oltre due anni la pace domestica era turbata dalle frequenti scenacce che il giovane Paulettig regolarmente ubbriaco, faceva alla moglie. Sicchè ben presto egli si tirò addosso l'odio di tutti i paesani.

Alcune settimane or sono chiese al padre un rosso importo di denaro dicendo che voleva combinare un lucroso affare.

Il vecchio, sperando in un rinsavimento del figlio, acconsentì. Ma ebbe a pentirsene amaramente. Poichè invece di fare come aveva detto, lo snaturato incominciò a scialacquare i denari del padre dandosi all'orgia più sfrenata assieme ad altri figuri del suo stampo. Ieri, speso fin l'ultimo centesimo, dopo avere messo sossopra un'osteria del luogo dove erasi ubbriacato in maniera ributtante, rincasò.

Il vecchio Paulettig dormiva di già assieme alla bimba nella cameretta in fondo alla baracca; la moglie invece aspettava. Entrò quasi calmo, si svestì e già stava per mettersi a letto, quando all'improvviso l'ubbriaco diede in smanie rovesciando tutto ciò che gli capitava sotto mano.

Il padre svegliato di soprassalto udendo una delle solite scenate, venne in cucina ma fu tosto fermato dal figlio che lo pigliò stretto stretto per le canne della gola. Il vecchio esasperato, preso un grosso bastone trovò li a portata di mano, colpì il figlio reiteratamente alla testa freddandolo.

Accorsero all'orribile frastuono i vicini, ma troppo tardi: Carlo Paulettig giaceva a terra in un lago di sangue; rovesciato su una seggiola l'infelice vecchio si strappava i capelli, rannicchiate in un angolo la moglie e la bambina urlavano disperatamente. Una scena raccapricciante.

Il fatto in sè stesso ha destato in quei buoni villici di S. Andrea profonda impressione, però nessuno rimpiange la vittima che tutti unanimemente dipingono per un bruto.

Ringraziamento

La Famiglia del compianto

DEL ZOTTO ANGELO

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro Estinto, sentitamente ringrazia tutti coloro che contribuirono a rendere solenni i funerali accompagnandolo la venerata salma all'ultima dimora.

Laipacco, 24 gennaio 1921.

Assemblea sociale

I soci della Società Anonima Stabilimento Agro-Orticolo in Udine sono convocati in assemblea ordinaria per giovedì 10 febbraio 1921 ore 13 in prima ed ore 14 in seconda convocazione, alla sede sociale in Udine — Piazzale XXVI Luglio — per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Relazione dei Sindaci.

Approvazione del bilancio per gli anni 1919-1920.

Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Deposito delle azioni nelle casse sociali entro il 9 febbraio 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Cooperativa di Consumo

NIMIS

I soci sono invitati all' Assemblea Generale Ordinaria che si terrà il giorno 6 febbraio alle ore 13.30, nel locale scolastico, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1920;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci.
3. Circa ripartizione degli utili.
4. Nomina di 4 consiglieri e di un sindaco effettivo.
5. Varie.

Qualora manchi il numero legale di intervenuti, l'assemblea s'intenderà in seconda convocazione alle ore 14.30 dello stesso giorno, valida con qualunque numero dei soci presenti.

Nimis, 25 gennaio 1921.

Il Presidente.

Sottodirezione del Genio Militare di Udine

COMMISSIONE TECNICO AMMINISTRATIVA PER L'ALIENAZIONE DEI MATERIALI RESIDUATI DALLA GUERRA.

Per norma degli acquirenti si avverte che la Commissione Tecnico Amministrativa per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra, procederà direttamente alle vendite nei seguenti magazzini, recandovisi sul posto nei giorni sottoindicati:

Magazzino di Pasian Schiavonesco: 29 gennaio 3 e 12 febraio.

Magazzino di Cascina Rinaldi (Cormons) 31 gennaio, 7 febbraio.

Magazzino di Cividale: 5 e 8 febbraio

I vari materiali depositati nei suddetti Magazzini sono visibili al pubblico nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

Da GRADISCA

Magro conforto. — Ci scrivono, 25: L'«Idea del Popolo» organo dei clericali friulani, pubblicò nell'ultimo numero un articolo sul licenziamento di due guardie, sostenendo che il pro sindaco dott. Vergna commise un'illegalità poichè fece, secondo l'articolista, da testimonio, giudice ecc. ecc., mentre il regolamento comunale prescrive che ci devono essere anche presenti due membri della Giunta.

Quel povero bilanciaio, e con lui anche il reverendo, si sono dimenticati di leggere quella disposizione di legge che autorizza il sindaco o chi per lui, a sospendere dal servizio qualunque funzionario, salvo a rimettere la questione alla Giunta comunale per la decisione in merito.

Nel caso presente il dott. Vergna non fece altro che sospendere le due guardie lasciando la decisione alla Giunta amministrativa, la quale approvò in tutto il suo tenore l'operato del dott. Vergna, deliberando il definitivo licenziamento delle medesime.

«L'Idea del Popolo» che dovette in questi giorni rimangiarsi articoli pubblicati a danno di negozianti in manifatture, poichè l'associazione fra negozianti della città di Gorizia ha creduto di pubblicare un comunicato che smentisce i fatti e taccia l'articolista di libellista.

Se il corrispondente di Gradisca ha visto i fatti vuol dire che il suo fido bilanciaio lo tenne male informato, salvo che egli non l'abbia presa col Municipio per un giusto sfogo quando è costretti far pubblicare la propria sconfitta, poichè nello stesso numero il corrispondente pubblica l'esito delle elezioni del Consiglio Scolastico rinnovato, se lo fece per questo l'articolista ebbe un magro conforto.

Da GRADO

Per la festa dell'annessione. — Ci scrivono, 25:

Il locale P. R. I. nella riunione tenuta domenica 23 corr., ha deciso di festeggiare con musica e ballo la giornata che segna per la storia l'unificazione Nazionale.

Propone lo in tale incontro al Comune di Grado, perchè nella ricorrenza, il Canale che conduce da Belvedere a Grado e che porta il nome ibrido di Grancesco Giuseppe I., si chiami d'ora in avanti «Canale Giuseppe Garibaldi», così la piazza della Corte si chiami invece «Piazza Giuseppe Mazzini» e la via Bianchi porti invece il nome del martire «Cesare Battisti».

Per l'intensificazione delle colture alimentari primaverili ed estive

IL PROGRAMMA DEL COMITATO PROVINCIALE

Con l'avvicinarsi della primavera si impone a tutti gli agricoltori il dovere di lavorare i terreni rimasti liberi dalle semine autunnali.

Tutti devono sentire questo dovere, affinchè la Nazione possa uscire dalla penosa situazione nella quale oggi si trova per le difficili condizioni alimentari.

Il governo è disposto a fare il massimo sforzo per superare la crisi ma è necessario che sia coadiuvato da tutti gli agricoltori.

Il Comitato provinciale di propaganda per le colture alimentari comunica intanto un vasto programma di attività che intende iniziare subito ed attuare ancora nella prossima primavera, dopo avere ottenuto, in seguito al suo interessamento, dal Ministero di Agricoltura, un nuovo fondo per la azione diretta all'intensificazione delle colture alimentari primaverili ed estive. Capisaldi del programma sono:

a) Provvedimenti a favore della coltivazione dei cereali:

b) Incremento delle colture estive;

c) Provvedimenti a favore delle colture alimentari di secondo raccolto;

d) provvedimenti a favore delle coltura della patata.

Si è stanziata a tale scopo una somma rilevante, da distribuire in gran parte sotto forma di premi agli agricoltori.

Per la coltivazione dei cereali

In questo campo la propaganda sarà diretta principalmente a favore dello incremento del granoturco e dei frumenti marzuoli.

In particolare saranno svolte le seguenti iniziative:

1) Studi ed esperienze sulla coltivazione dei granoturchi di media precocità, con istituzione di campi sperimentali;

2) Concorsi a premio per la coltivazione di granturchi di media precocità;

3) Mostra provinciale di granoturchi di media precocità;

4) Concorso per la coltivazione dei frumenti marzuoli.

Per gli ortaggi

Saranno banditi dei concorsi a premio per la migliore tenuta degli orti e per un maggior sviluppo delle coltivazioni delle piante ortensi.

Saranno istituiti concorsi a premio a favore dell'estensione ed intensificazione della coltivazione della patata Mafalde, del cavolfiore primaticcio di Toscana, dei fagioletti dall'occhio e di tutte le altre seconde colture atte all'alimentazione dell'uomo.

Per le patate

Verranno istituiti campi sperimentali per lo studio delle varietà più produttive di patate e verranno banditi concorsi per la razionale coltivazione di questa coltura.

— o —

In attesa delle maggiori notizie che saranno rese di pubblica ragione, gli agricoltori volonterosi si occupino per la ricerca e la provvista dei semi necessari alle coltivazioni di cui sopra; quelli che ne hanno disponibilità, la segnalino subito alle Sezioni di Cattedra, che si interesseranno per la ripartizione fra coloro che desiderano concorrere ai premi; presso le stesse sezioni tutti si prenotino per avere i programmi dei concorsi, appena pubblicati, e per avere indicazioni sulla provvista dei semi, sulle norme di coltura, ecc. ecc. Intanto solchino profondamente il terreno con l'aratro, per predisporlo alle più elevate produzioni.

Concorso per la coltivazione del frumento marzuolo.

Intanto il Comitato ha bandito un concorso a premi per la coltivazione del frumento marzuolo o altre varietà di frumento primaverile.

Saranno assegnati premi per un complessivo importo di L. 5000, tenuto conto, non solo dell'estensione seminata, ma anche dei buoni procedimenti culturali adottati, come concimazione razionale, semina in lineo, sarchiatura, o altre pratiche, capaci di determinare una elevata produzione.

La minima superfice ammessa al concorso è di metri quadrati 3500.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate alla Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine, o sue Sezioni, entro il giorno 28 febbraio prossimo con la dichiarazione della superficie seminata o che s'intende seminare.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da apposita Commissione da nominarsi dal Comitato di propaganda per le colture alimentari, la quale farà i necessari sopraluoghi per l'accertamento delle superfici coltivate e la constatazione delle condizioni di coltura, di vegetazione, dell'entità di prodotto ecc.

I premi saranno corrisposti non appena il Comitato provinciale di Propaganda avrà approvato la relazione della Commissione aggiudicatrice, ed in ogni caso non più tardi del mese di agosto 1921. All'elenco dei premiati sarà data pubblicazione sui giornali agrari e politici della provincia.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Modificò il regolamento per la Commissione zootecnica friulana.

— Nominò l'ing. Lionello Ferrari direttore dell'ufficio Tecnico speciale costituito presso la Amministrazione Provinciale per il coordinamento e lo sviluppo delle opere idrauliche, di irrigazione, di approvvigionamento dell'acqua potabile e di bonifica.

— Deliberò di esprimere parere favorevole alla classifica in terza categoria delle opere idrauliche concernenti la nuova inalveazione del torrente Framoso in comune di Aviano.

— Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

La protesta dei fascisti e degli studenti

per i fatti di Modena e Bologna

In segno di protesta per i fatti di Modena e Bologna, gli studenti dell'Istituto Tecnico del Ginnasio Liceo e delle Normali d'accordo col Fascio Udinese di Combattimento si assentarono ieri dalle lezioni.

Il Fascio Udinese di Combattimento ha inviato i seguenti telegrammi:

Al Fascio Modenese di Combattimento MODENA.

«Fascisti partecipano Vostro fiero dolore. Uniti ancora e sempre per vincere la nostra battaglia bella e tremenda, giurano che nel sangue versato affogherà la tremebonda belva bolscevica. La giustizia ai colpi sicari della nostra scure inesorabile.»

Fascio Udinese di Combattimento

× × ×

Al Fascio Bolognese di Combattimento BOLOGNA

«Udine partecipa con profonda solidarietà al vostro dolore. Il Fascio comunicando alla città gesto criminale della bieca tirannide bolscevica giura con Voi di vendicare il sangue dei compagni caduti».

«Per l'Italia avanti avanti sempre»

Fascio Udinese di Combattimento

Per il VI Centenario della morte di Dante

Diamo l'elenco delle conferenze commemorative del VI. centenario dantesco, da tenersi a Udine nella sala della Biblioteca Comunale, da alcune delle nostre più spiccate personalità nel campo della coltura e dell'insegnamento letterario. Tali conferenze sono state preordinate, sotto gli auspici dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana, da quel noto dantista che è il prof. Antonio Fiammazzo, preside del nostro Liceo.

Conferenze alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale di Udine: Prof. A. Fiammazzo La «Vita» di Dante, 29 gennaio — Prof. A. Fiammazzo «L'opera» di Dante, 12 febbraio — Prof. Lucia Pezzali «Francesca», 19 — Prof. A. Del Piero «Farinata», 26. — N. N. «Brunetto» 5 marzo — Sig. Emilio Girardini «Ulisse» (letta dal prof. Lami) 12 — Prof. A. Lami «Ugolino», 19 — Dott. A. Fabbro, giudice di Pordenone «Catone», 2 aprile — N. N. «Sordello», 9 — Prof. B. Chiurlo «Matelda» 16 — Prof. V. Marchesi «Giustiniano» 23 — Prof. Mons G. Ellero del Seminario Arcivescovile «S. Francesco e S. Domenico» 30 — Prof. G. Quarantotto, preside del R. Istituto Tecnico di Gorizia «Cacciaguida» 7 maggio — Prof. A. Del Piero «S. Pietro» 14 — Prof. mons. G. Vale del Seminario Arcivescovile «Il culto di Dante in Friuli», 21.

N. B. Nell'ordine sopraesposto potrà recarsi qualche variante.

Ufficiali pensionati

Domenica scorsa nei locali della Società Alpina Friulana si radunarono numerosi ufficiali in congedo provvisti di pensione (ed altri parecchi mandarono la loro incondizionata adesione) allo scopo di istituire anche in Udine una Sezione della Società Ufficiali pensionati che ha sede centrale in Roma. Aperta la seduta vennero prospettati i molteplici vantaggi che i soci potrebbero ottenere nel campo economico e quello non meno importante di un affiatamento tra vecchi ufficiali, stringendo tra essi vincoli di salda amicizia che difficilmente si ottengono quando manchino centri di speciale convegno.

I convenuti, passati alla nomina delle cariche, elessero per acclamazione a Presidente della Sezione il ... Scalettaris cav. Ugo — a consiglieri: colonn. Toso cav. Cesare, ten. colonn. Langella cav. Angelo — a Segretario il capitano di Colloredo Mels Giuseppe. Prima di chiudere la seduta i venuti constatato il numero lusinghiero dei soci già inscritti alla Sezione, espressero l'augurio che tale numero abbia ad aumentare, non solo per lo incremento finanziario, ma anche per coronare la legittima aspirazione dei promotori, di riunire cioè negl'intenti basati sul diritto, tutti coloro che erano, sono e saranno compatti nello adempimento di qualsiasi dovere verso il Re e la aPtria.

× × ×

La Presidenza informa che l'ufficio della sezione trovasi in via del Ginnasio presso la sede del Corpo Nazionale G. E. I. — L'Ufficio rimarrà aperto nei giornali feriali dalle ore 14 alle ore 15.

Per i figli della guerra

Primo elenco di oblazioni raccolte per l'Istituto «S. Filippo Neri» in Udine e provincia:

Si sono inscritti quali soci, per una quota annua di lire 100 e per la durata di anni 6: Prof. De Carlo Lina, Lenardon Gio. Battista, Prof. Tasso Bice, Prof. Tasso Teresa, prof. Scacoheri Margheri e colleghe (Collegio Uccellis), rag. Feruglio Arturo (per onorare la memoria del padre fu G. B. Feruglio), prof. Zennaro Vincenza, Lenardon Gio. Battista per un'altra quota (in memoria del fratello fu dott. Pietro Lenardon), Liesch Ernesto, Colles Della Martina Maria, prof. Garassini Gio. Battista e consorte (per festeggiare le loro nozze di argento), N. D. Tullio Chiaruttini Elisa, Ditta Moretti Luigi, Percotto Fietta Ines in memoria della madre fu Isabella Canciani, Ditta Cantoni e Daniotti, N. N., Camavitto Ugo e consorte, prof. Perotti Carlotta, Tosolini Luciano di Pietro, Del Pup Domenico fu Antonio, N. N., Roselli Luigi, Ditta Reccardini e Piccinini, Fratelli Bissattini, Morelli de Rossi Giuseppe e consorte.

Hanno offerto per una volta tanto, senza impegni futuri: N. D. Orgnani Pontoni Annita L. 50, prof. Angeli Bianca 100, co. Gabriella Beretta 30, co. Giulia Lovaria 20, co. Cecilia del Torso Beretta 30, prof. Carla Morini L. 100, Bodini Maria 1, Gianfranceschi Gilda 2, rag. Omet Ugo 100, Omet Cesare e consorte 100, Zuzzo Giovanni e consorte 10, Fracasso Clelia e colleghe 50, Lunazzi Anna e colleghe (scuola di Paderno) 45, Impiegati della Ditta Moretti Luigi 30, Venturini Pio 5, Comino Giovanni 5, Berti Domenico 5, Palmano Giovanni 5, Peverini Pietro 5, Michelloni Giuseppe 5, Lorenzoni Valeriano 10, Cantoni Gio. Battista 10, Ruidi Luigi 5, Romanelli Silvio 30, Azzariti Francesco 5, Tonini Romolo 20, Battistoni Teresa 5, Corgnali Gio. Battista 5, Chiesa Elisa 10, Cargnelli Maria 5, N. N. 5, Agnoli Lidia 10, Dott. G. Cesare 10, Bet Ines 5, collonnello I. Rubbazzer, 10, Sandri Ciro 5, Bellina Rosilde 5, Bruni Ardemia 5, Bonanni Luigi 5, Loria Liberale 5, Fusarini Teodolinda 5, Caramaschi Francesco 5, Blancato Paolo 5, Mander Caterina 10, Barnaba Emilia 25, Mainardis Giuseppina 15, Barnaba Lena 100, Lunazzi Pio 10, Cappello Alice 5, Facchini Ippolito 5, Ferrucci Arturo 20, Burghart Rodolfo 20, Garbin Giorgetto 8, Terrazzani Sandrino 5, Cosarini Vladimiro 5, Cosarini Luciano 5, Pavan Wanda 5, Pavan Bianca 5, Marini Bruno 5, Marini Walter 5, Marini Manlio 5, Gonano Lucilla 5, Martello Angiolina 5, Asquini Bianca 25, Maschietto Elvira ed Erminia 2, Bambine Marcolini 25, Andres Andreina 5, Simoni Pietro e Giovanni 20, Guarnieri Elisa 15, Tommasi Rina, Tonin e Roberto di Giovanni 15, Banca di Pordenone 25, famiglia Fantuzzi Enrico 10, Ditta Del Fabbro Luigi e C. 100, Mocenigo Carlo 25, N. N. 100, Michieli Ernesto 50, Bertoli Anna 10, Freschi Regina ved. Trenca 25, Della Vedova Irma e Gemma 5, Dorigo Mary 5, Comas Ernesto 2, Marinato Giuseppina 2, Biancuzzi Paola 2, Del Negro Ida 2, Gottardis 1, D'Este Della Vedova Teresa 2, Calvetti Narciso 10, Artico Maria 5, Ferro Clelia 5, Michieli Riccardo 5, Piazzogna Otello 2, Zivieri Celio 2, Rossi Renier Olga 10, Montico Ines 5, Assoloni Giuditta 2, D'Agostini Pelizzo G. 50, Galliussi Italia 5, Marchi Giuseppina 20, Co. d'Attimis Maniago Teresa 100, Stringher Paolo e Fides 10, Dal Dan Giovannina 10, Comino Luigi 4, Nimis Giulietto 10, co. Dott. Burovich G. B. 100.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Bottone... estetico in tre tempi

Andante — Chi ebbe la fortuna di giungere nei primi tempi nelle terre redente, ebbe la visione del crollo dell'Austria, nella quantità straordinaria di rottami che ingombravano le vie.

Se poi si fosse entrati nei territori della ex-Monarchia, lo spettacolo era ancora più desolante. Ovunque e dapertutto rottami.

Il grande nubifragio gettava alla deriva i resti di quello che fu ecc. ecc.

Allegretto. — Nella nostra cara Italia, qualche cosa di simile si vede ancor oggi.

Il senso estetico dei cittadini è deliziato dalla vista di quei resti che l'autorità militare fa ancora viaggiare sotto forma di cannoni, vetture automobili.

Passano (quasi sempre a corsa sfrenata) allegramente, sbrindellando i loro cenci al vento, con certe carrozzeche non hanno nulla da invidiare ai rottami che si vedevano lungo la strada della ritirata nemica.

Vivace.... ma non troppo. — Vorrà l'autorità provvedere? Comprendiamo ....che non sono passati che due anni e più, ma qualche cosa speriamo che faccia per togliere queste brutte apparizioni. Se chi ha il dovere di sorvegliare, avesse tanto amor proprio da impedire che i trasporti uscissero in quelle condizioni, avrebbe davvero meritata una promozione, o per lo meno una croce. **Andes.**

Il concerto di ieri sera

Ieri sera nella sala del Teatro Moderno, a cura del Comitato Cittadino per la Musica si è svolto un interessantissimo concerto vocale ed istrumentale.

Basta ricordare il nome degli esecutori: la soprano signorina Elsa Olivieri Sangiacomo, il pianista Ottorino Respighi ed il violinista Mario Conti per dedurre che il successo doveva essere, come fu, pieno e caloroso.

La sig. Elsa Olivieri Sangiacomo cantò con grazia e con perfetta modulazione alcuni motivi del Respighi e una berceuse e qualche canzone di sua composizione nelle quali mostrò forte talento artistico per la vena melodica e per squisita fattura.

Ottorino Respighi il potente pianista dalla tecnica perfetta e dal tocco squisito insieme al violinista Mario Corti, un violinista semplicemente meraviglioso, mandò in visibilio il numeroso e distintissimo pubblico e con la sonata in «mi» maggiore di Tartini e con le altre composizioni del riuscitissimo programma.

A tutti e tre i valenti esecutori vennero tributati calorosi battimani.

Alla Mostra d'arte friulana

Il prof. Pinelli ha avuto due buone giornate alla sua esposizione. Numeroso e colto pubblico passa continuamente ammirando attraverso la sala.

Nella giornata di lunedì furono venduti al signor Gabriele dell'Acqua il quadro: Polittico, 8 studi ad olio di Treviso — al signor Camavitto Ugo «Nevicata» e «Ritorno dal mercato» — Berti Burghart: «Nevicata» e «Tramonto invernale».

Nella giornata di ieri la signora Billiani ha acquistato i Garofani (pastello) e «Impressione del signor Vicentini detto Cine e «Impressione dell'ing. Pozzetti.

Il signor N. N. ha acquistato: «Crisantemi, quadro a olio.

Auguriamo al giovane pittore che l'interessamento manifestato dalla città di Udine alla sua mostra sia di incoraggiamento nella via della perfezione.

Il gagliardetto dei legionari friulani

Il gagliardetto, che le Donne di Fiume donarono ai legionari fiumani e che dopo la partenza dei legionari da Fiume era rimasto in quella città, è giunto a Udine portato dal maresciallo Artuso, ed è stato affidato al gruppo degli ex legionari friulani.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

PIAZZISTA ALIMENTARI conoscitore provincia, pratico contabilità, dattilografo corrispondente, migliorerebbe condizioni con seria ditta. Ottime referenze. — S. Gustavo, fermo Posta, Udine.

SMARRITO ORECCHINO pendente con due rose, da via Savorgnana, Rotonda, Via Viola. Generosa mancia portandola Del Cont, via Savorgnana 22.

FORNACI DI CALCE vicinanza Udine cerca rappresentante per la provincia di Udine. Rivolgersi Eugenio Chierini, Trieste, Corso V. E. III n. 12.

SI RICERCA macchinario per legnamificio in buono stato; indirizzare offerte sub. «Friulana» al «Giornale di Udine».

GIOVANE diciasettenne con nozioni fotografia, cerca posto come apprendista presso distinto studio fotografico. Miti pretese. Scrivere Bertoli Gino, Cavazzo Carnico.

Le MACCHINE per SCRIVERE si riparano presso la Ditta Gregorio M. Matena, Piazza Vittorio Emanuele 5 (sul Bar Vittorio) Udine, dall'ex-capo officina della Ditta Rebora e Beuf di Milano, signor Annibale Cariboni — Nastri, Carta Carbone, Duplicatori, Calcolatrici.

VENDO casa posizione centrale sottostante bottega, tutto 21 ambienti. — Prezzo occasione. Rivolgersi perito Rigo, via E. Valvason 5. Udine.

Veglionissimo Studenti

Continuano febbrilmente i preparativi per il Veglionissimo Studenti che avrà luogo sabato p. v.

Ieri ebbe luogo una prima prova dell'orchestra composta di 30 professori diretti dal signor Marcotti.

L'attesa è vivissima e si prevede una splendida riuscita: i palchi e le barcacce sono esauriti.

Per la pesca di beneficenza sono finora pervenuti al Comitato i seguenti doni:

Ditta Gaspardis: ricco dono del valore di lire 500 — Ristorante Lombardia due portafiori artistici — cu. Valentinis: un bacio di Pierrot gruppo artistico — conte de Puppi: due fiori per scherma — ditta Mocenigo: cappello finissimo — Ristorante Manin: 20 scatole di cotechini — Bar Centrale: Ricco pacco di dolci e bottiglie — Dorta e Fantini: biscotti scelti fantasia — Ditta Longega: profumo Chypre (specialità della ditta) — Ditta Delser otto scatole di biscotti — Mini e comp. Tricromia montata all'inglese — Reccardini e Piccinini: un arazzo.

Società filologica friulana

I Figli della compianta signora Anna Pirona ved. Pari spentasi recentemente a Padova, soddisfacendo a un desiderio espresso dalla cara Defonta, hanno inscritto di memoriam il suo nome fra i Soci perpetui della Società Filologica Friulana.

La Presidenza della Società rileva con grato animo il nobile pensiero dell'Estinta che, appartenendo ad una Famiglia eccezionalmente benemerita degli studi friulani, ha mantenuto vivo, anche lontana, anche attraverso vicende dolorose generali e particolari l'amore della sua terra nativa; come ringrazia vivamente i suoi figli d'essersi resi degni interpreti del sentimento della Loro Madre.

Per onorare la memoria del compianto Marco Stringher il cav. Giuseppe Nicoli, offre, per nostro mezzo lire cinquanta alla benemerita Società Filologica Friulana.

Per ricordare il sen. di Prampero

Stamane alle ore 10, come abbiamo già pubblicato, nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa funebre per il compianto e benemerito senatore Antonino di Prampero, ricorrendo oggi il trigesimo della sua morte.

La salma di un combattente

Nella notte, dalla redenta Trieste, è giunta la salma benedetta del concittadino Livotti Giovanni che dopo essersi reso benemerito della Patria combattendo eroicamente sulle Grave del Piave e sul tormentoso Grappa, lasciò la giovane esistenza colpito da repentino morbo proprio quando era giunto alla meta desiata, e quando i suoi voti ardenti di ricongiungere i fratelli ai fratelli erano voti compiuti e coronati dalla Vittoria.

I funerali solenni avranno luogo questoggi alle ore 16.30 partendo dalla Stazione ferroviaria, ed i cittadini tutti vorranno partecipare numerosi alle onoranze che si tributeranno al valoroso soldato.

Beneficenza

In morte di Ernesto Tiziani, al Comitato di Udine per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di guerra hanno offerto: Dott. Umberto Selan L. 10, Gervasoni Michele 5, Cuttini Antonio e Francesco 5, Piani Riccardo 5, Pauluzzi Giovanni 2, Braidotti Pietro 2, Cosolini Umberto 2, Costantini Antonio 2, Gallinussi Pietro 2, Romanelli Luigi 2, Gomboso Giuseppe C. 5, Romanelli Antonio 2, De Nobili Francesco 2, Valentinuzzi Lodovico 2, Commessatti Giuseppe 2, Fratelli Cuttini 5.

Alla Pia Casa di Ricovero, in morte del sig. Marco Stringher, la spett. famiglia Malagnini Giacomo offre L. 25 ed il sig. dott. cav. Corradino Angelini 10.

All'Ospizio Cronici in morte del tenente Cozzarolo Luigi, il sig. Sambuco Luigi offre L. 5.

Il sig. Eimes Mocenigo offre alla Società Dante Alighieri, L. 10 in morte di Giuseppe Bisutti fu Pietro.

Il signor Umberto Del Piero per onorare la memoria della signora Anna Pirona Pari offre lire cento alla Opera Nazionale per gli invalidi di guerra a beneficio dei ciechi di guerra.

Il vincitore dall'Accademia scolastica

A completamento della relazione pubblicata ieri sul nostro giornale, aggiungiamo che il vincitore dell'Accademia scacchistica tenutasi all'Albergo Nazionale nelle due scorse domeniche 16 e 23 corrente gennaio, fu il signor Palmiro Leskovic; lo segue con una partita vinta ed una patta il signor Riccardo Michieli.

Distribuzione zucchero

Su presentazione del tagliando n. 16 della tessera annonaria può essere acquistata nei soliti spacci comunali la razione di zucchero.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

SPETTACOLO LIRICO

Una stagione lirica degna delle antiche tradizioni del Teatro Sociale ci si prepara per la ventura Quaresima. Verranno rappresentate quattro opere sempre gradite a tutti i pubblici e precisamente: «Boheme» e «Butterfly» di Puccini, «Rigoletto» di Verdi e «Lucia di Lamermoor» di Donizetti.

Gli artisti scritturati, a quanto ci si afferma furono scelti con vero intendimento d'arte dalla impresa, in modo da formarne un complesso di primo ordine.

Anche la parte orchestrale e corale sarà curata in modo speciale, e così pure la messa in scena.

Saranno dunque serate di vero godimento artistico ed intellettuale e noi ce ne compiacciamo sin d'ora.

× × ×

Ieri sera è ultimata la tournée della Compagnia di varietà Laville.

Stassera esordisce la compagnia Palombi con la nota operetta «Madame di Thebe».

Teatro Varietà Ambrosio

Il programma attraente annunciato per ieri ha richiamato in questo simpatico ritrovo un'immensa folla di spettatori. L'impresa vede così coronati i suoi sforzi e i suoi sacrifici e ne può essere soddisfatta.

Molto festeggiato fu Maringe - Marengo il bravo imitatore parodista — Il duetto Vena d'oro molto applaudito — Caesar attrazione, pose luminose — Cesarina briosa eccentrica simpatica ed elegante — Marta Vandea buona dicitrice — Mancini cantante furono tutti molto festeggiati.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

gennaio 26

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	768.91	+ 2.5	N.	5.4
11	768.68	+ 3.1	E.	3.2
18	765.54	+ 4.6	E.	3.8

Ore 8: coperto incerto, media rada — ore 11: Coperto incerto, media orizzonte — Ore 18: Irem.

Senato del Regno

Le interpellanze sulle università

ROMA, 26. — La seduta si apre alle ore 16. — Presidenza del presidente TITTONI.

Si svolge l'interpellanza del senatore Maragliano sulla politica scolastica del governo nei riguardi dell'istruzione superiore.

Dice che il personale insegnante venne dimenticato talchè ad esempio i macchinisti ferroviari raggiunsero assegni superiori a quelli di insegnanti universitari anziani. Nessun professore di università per anziano che sia può giungere allo stipendio cui possono giungere i macchinisti ed una parte di professori ha pure stipendi inferiori ad un casellante delle ferrovie o al capo degli spazzini pubblici di una grande città (approvazioni e comm.)

Si sceglio un spiegabile risentimento negli insegnanti superiori feriti nella loro dignità e lesi nel diritto che essi hanno pure alla vita per sè e per le loro famiglie.

Da questo risentimento è nata una agitazione che oggi assume forme le quali devono impensierire il ministro della Pubblica Istruzione che è il supremo moderatore degli studi ed è pure il tutore della dignità della scienza e di chi la professa.

Il ministro ha il dovere di farsi propugnatore delle urgenti ed adeguate misure riparatrici necessarie. Egli non può permettere che il lavoro intellettuale sia valutato inferiore a quello manuale, non deve permettere che si credano necessarie anche in questo violenze e degradanti atteggiamenti piazzaiuoli per ottenere quello che la giustizia vuole e consiglia.

Invita il ministro ad avere una volontà propria colla coscienza dei bisogni dell'istruzione superiore, provvedere e ricordarsi che degli atti suoi deve rispondere esclusivamente in parlamento. Attende risposta ai quesiti proposti. Dice che una leggenda maligna prospetta il ministro avverso alle università ed ai loro insegnamenti; non lo crede ma eccita il ministro a sfatarlo con i suoi atti.

LORIA tratta della questione dei concorsi rilevando le ingiustizie che si commettono e dicendo che i verdetti delle facoltà contengono quanto si può immaginare di più assurdo e non danno alcuna garanzia di imparzialità.

TAMASSIA dice che il problema come è stato posto all'inizio della discussione è assai semplice. L'università per molti stati è semplicemente una scuola, per noi italiani si confonde colla stessa vita anzi coll'esistenza nazionale. Tutti i governi e tutti i poteri da Federico Secondo sino ai più ceulati pontefici si trovarono d'accordo nel mantenere rigoglioso questo fire dell'italica coltura. L'Italia deve gran parte della sua gloria alle università e alla salda tradizione mantenuta dai suoi giuristi e dai suoi naturalisti.

Il momento non è favorevole ai frutti dell'intelligenza, se anche da noi essi verranno trascurati, domani comincierà una decadenza che con lo spegnimento di quei focolari intellettuali che sono l'università verrà a spegnersi la vita stessa della nazione. E' difficile venire a capo del problema senza radicali provvedimenti.

Dice che si sono equiparati i professori universitari nel grado ai direttori generali, ai consiglieri di cassazione e della corte dei conti ma non si è pensato ad equipararli nello stipendio.

GRASSI chiede al ministro che non provveda tanto al miglioramento economico dei professori quanto a creare nelle università condizioni tali che i giovani sieno attratti agli studi. —

BIANCHI LEONARDO presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato convinto della necessità che vengano rialzate le condizioni economiche dei professori universitari passa all'ordine del giorno».

Invoca dal governo tutto ciò che è necessario per rendere meno dura e più serena la vita di coloro che impartiscono l'istruzione superiore e per far sì che li studenti non disertino le università.

CROCE ministro, dopo avere spiegato quando si spende per l'istruzione superiore dice che il presidente del consiglio ha stabilito che una commissione parlamentare venga nominata, la quale abbia il compito preciso della equiparazione degli stipendi, visto che la commissione dei funzionari che dovevano semplificare i servizi hanno finito col renderli più complicati. Oggi c'è un'abbondanza straordinaria di personale negli alti gradi e una grande scarsezza nei gradi inferiori. Ma il miglioramento degli stipendi rimane sempre una questione generale. Loda l'iniziativa presa da alcuni professori e crede si potrà venire in aiuto a molti semplicemente in base ad una dichiarazione che essi mancano di proventi professionali. Quanto al doppio aumento fa notare che il decreto è stato tre volte respinto dalla Corte dei Conti. Promette il suo interessamento ed espone quanto ha già fatto in proposito.

MARAGLIANO si duole che il ministro abbia toccato appena di passaggio la questione degli stipendi dei professori universitari e dichiara che è lieto di conoscere che il ministro si occupa con zelo di alcuni punti relativi all'insegnamento universitario. Esprime l'augurio che non debbano introdursi negli ambienti universitari dei metodi ad essi pienamente disdicevoli, ma che però hanno la forza di indurre il governo a cedere (commenti).

CROCE ministro dichiara di accettare l'ordine del giorno del senatore Bianchi Leonardo se esso viene trasformato in raccomandazione.

BIANCHI aderisce al desiderio del ministro. La seduta è tolta alle 19.

Dichiarazioni dell'on. Labriola

per i salari nelle opere pubbliche — Un monito ai Lavoratori

ROMA, 26 — Il Ministro del Lavoro onor. Labriola, ricevendo i rappresentanti delle organizzazioni economiche dei consorzi di bonifica degli provinciali del genio civile ed altri enti agrari dell'Emilia per trattare in merito alle tariffe di lavoro per le opere pubbliche, ha fatto delle dichiarazioni che rivestono una notevole importanza e che sono un monito per la classe lavoratrice.

Ha detto il Ministro del Lavoro che date le condizioni del bilancio non si possono chiedere allo Stato ulteriori sacrifici per cui se si vuol dare incremento alle opere pubbliche, bisogna che gli operai si dispongano a non chiedere ulteriori aumenti di salario. I lavoratori devono determinarsi anche a diminuire i lavori se non vogliono che lo Stato sospenda qualsiasi esecuzione di pubblici lavori o di opere di bonifica.

Il Ministro dei LL. PP. ha aggiunto l'on. Labriola intende che per mio mezzo le organizzazioni apprendano quale deve essere la loro condotta in questo difficile momento.

L'OTTAVO CONGRESSO GEOGRAFICO A FIRENZE

FIRENZE, 26. — Il presidente del Comitato esecutivo, generale Nicola Vacchelli, informa con circolare a stampa, che la data dell'Ottavo Congresso Geografico è quella dal 29 marzo al 5 aprile, corrispondente alla fine delle vacanze scolastiche per Pasqua, protratte di qualche giorno.

«Firenze ha già — dice il generale Vacchelli — un precedente in fatto di Congressi Geografici, precedente ben degno di ricordo, per il successo allora conseguito e per la persona che ne fu l'anima, il compianto prof. Giovanni Marinelli. Oggi noi non possiamo, nelle presenti circostanze e nel breve tempo consentitoci alla preparazione, ripromettercl che la nostra riunione raggiunga tanta solennità e così cospicui risultati. Ma, bandito ogni festeggiamento, non consigliato dalle condizioni attuali, e limitata anche ogni manifestazione esteriore al più stretto necessario, intendiamo che il Congresso conduca a termine un lavoro veramente serio e tale che rappresenti nello stesso tempo un epilogo di quello troppo a lungo interrotto ed un prologo di quello che deve essere proseguito in avvenire.

«Siamo sicuri di avere in ciò l'appoggio non meno degli specialisti che dei simpatizzanti per la nostra scienza e di tutti coloro che vogliono che essa assuma anche fra noi, il posto che le compete».

Il varo d'un piroscafo italiano

COSTRUITO IN INGHILTERRA

GLASCOW, 25. — Oggi nei cantieri della compagnia di costruzioni marittime, si è proceduto alle operazioni del varo del piroscafo «Conte Rosso» costruito per conto di una compagnia italiana. Fra gli spettatori che erano numerosissimi si notava il senatore italiano Guglielmo Marconi. Il piroscafo si è avanzato sui piani di discesa per tre metri e si è quindi arrestato, per due ore sono stati fatti sforzi vani per farlo avanzare ancora e si è dovuto quindi rinviare le operazioni ad altro giorno.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15 (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 16.35 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.20, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) A. 7.15, A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x), 8 (da Conegliano), A. 10.35 (x), D. 13.45, A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO-VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedì e giovedì), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.15 (x), DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M: 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 520, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55, 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10 24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE :: NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45, 6.15. — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30. — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21. — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.

Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.

Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

Partenze da Udine: ore 8.15, 16. — Arrivi a Spilimbergo: ore 19, 17.45. — (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12.15 e da Spilimbergo alle 9 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30 — Arrivi a Clauzetto: 12.15, 20. — Partenze da Clauzetto: 5.30, 14.40. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Linea Automobilistica Udine-Spilimb.: Partenze da Udine: ore 12, 16, — Arrivi a Spilimbergo: 14.45, 18.30. — Partenza da Spilimbergo: 7.30, 13.50. — Arrivi a Udine 9.15, 15.35.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.30, 14, 18.30. — Arrivi a Maniago: 8.50, 15.20 19.50. — Partenze da Maniago: 5.30, 12, 18.45. — Arrivi a Spilimbergo: 6.50, 13.20, 20.5.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 10.45, 18.30. — Arrivi a Tramonti di Sopra: 12.35, 20.20. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.10, 14.20. — Arrivi a Spilimbergo: 7, 16.10.

Servizio autom. Spilimbergo - Casarsa Partenze da Spilimbergo: 11.15, — Arrivo a Casarsa: ore 12. — Partenza da Casarsa: ore 15. — Arrivo a Spilimbergo: ore 15.45.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Nimis: 7.30, 13.30. — Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 10 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.20, 10.30, 13.45, 16.45.
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.